

Direzione: DIREZIONE

Area: ORGANIZZAZIONE UFFICI, SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DEL TERRITORIO, CONFERENZE DI SERVIZI

DETERMINAZIONE (con firma digitale)

N. A02095 del 05/11/2024

Proposta n. 2131 del 29/10/2024

Oggetto:

Conclusione positiva della Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice, ID 9653, richiedente Anna Rita Capuani

Proponente:

| | | |
|-------------------------------|------------------------|-----------------------------|
| Estensore | TORTOLANI VALERIA | _____firma elettronica_____ |
| Responsabile del procedimento | FRANCESCHINI CARLA | _____firma elettronica_____ |
| Responsabile dell' Area | AD INTERIM S. FERMANTE | _____firma elettronica_____ |
| Direttore | S. FERMANTE | _____firma digitale_____ |

Firma di Concerto

OGGETTO: Conclusione positiva della Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice, ID 9653, richiedente Anna Rita Capuani

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE POST SISMA 2016 DELLA REGIONE LAZIO

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e Disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale", e ss.mm.ii.;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in legge n. 229 del 15 dicembre 2016, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016";

VISTA la delibera del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016, con la quale è stato dichiarato, per centottanta giorni, lo stato di emergenza in conseguenza dell'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 24 agosto 2016;

VISTA la legge n. 213 del 30 dicembre 2023 ed in particolare l'art. 1, comma 412, che ha inserito all'art. 1 del predetto decreto legge 17 ottobre 2016 n. 189, il comma 4 octies, in ragione del quale "lo stato di emergenza di cui al comma 4 bis è prorogato fino al 31 dicembre 2024", e l'art. 1, comma 413, che all'art. 1 comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ha sostituito le parole «31 dicembre 2023» con le parole «31 dicembre 2024», in forza del quale il termine della gestione straordinaria di cui all'art. 1, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, è prorogato fino al 31 dicembre 2024;

VISTO l'articolo 2 del decreto legge n. 189 del 2016, recante la disciplina delle "Funzioni del Commissario straordinario e dei Vice Commissari" nonché l'articolo 3 del medesimo decreto-legge, recante l'istituzione degli "Uffici speciali per la ricostruzione post sisma 2016";

VISTA la Convenzione per l'istituzione dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016, ai sensi dell'art. 3, co. 1, del decreto-legge 17 ottobre 2016 n. 189, convertito in legge 15 dicembre 2016 n. 229, sottoscritta il 3 novembre 2016 tra la Regione Lazio e i Comuni di Accumoli, Amatrice, Antrodoco, Borbona, Borgo Velino, Castel Sant'Angelo, Cittareale, Leonessa, Micigliano e Posta, nonché l'Addendum alla citata Convenzione sottoscritto il 21 novembre 2016 tra la Regione Lazio, la Provincia di Rieti e i Comuni di Cantalice, Cittaducale, Poggio Bustone, Rieti e Rivodutri;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 493 del 10 agosto 2023, con la quale il dott. Stefano Fermante è stato individuato per l'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 ed è stato dato atto che alla nomina provvederà, nella sua qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016, il Presidente della Regione con proprio decreto;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00006 dell'11 agosto 2023, con il quale è stato conferito l'incarico

di Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio al dott. Stefano Fermante;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V0007 del 01 settembre 2023, recante: "Delega al dott. Stefano Fermante, Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio delle funzioni e degli adempimenti di cui all'art. 4, comma 4, art. 12, comma 4, art. 16, commi 4, 5 e 6, art. 20 e art. 20 bis del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189";

VISTO inoltre l'art. 16 del decreto medesimo, recante la disciplina delle "Conferenza permanente e Conferenze regionali";

VISTI gli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., che disciplinano le modalità di convocazione e di funzionamento della Conferenza regionale prevista dall'articolo 16 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale di cui all'Ordinanza del Commissario straordinario n. 16/2017, adottato con Atto di Organizzazione del Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio n. A00292 del 18/12/2017, come modificato con Atto di Organizzazione n. A00240 del 22/06/2018 e con Atto di Organizzazione n. A00188 del 08/02/2021;

PREMESSO che:

- l'ing. Romeo Bucci, con nota acquisita al protocollo con il n. 795800 del 19/06/2024, ha richiesto la convocazione della Conferenza regionale, dichiarando i vincoli gravanti sull'immobile oggetto dell'intervento i quali, a seguito dell'istruttoria di competenza, sono stati oggetto di successiva integrazione da parte di questo Ufficio;
- in data 25 luglio 2024 si è tenuta in modalità videoconferenza la riunione della Conferenza decisoria, in forma simultanea ed in modalità sincrona, convocata con nota prot. n. 0873381 del 08/07/2024;
- alla seduta della Conferenza regionale hanno partecipato: per l'USR, la dott.ssa Carla Franceschini, quale Presidente designato per la seduta; per la Regione Lazio, il dott. Luca Ferrara; per l'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, l'ing. Gennaro Pirocchi; per il Comune di Amatrice, l'ing. Michela Ubertini. Ha, inoltre, preso parte alla riunione per l'USR, la dott.ssa Valeria Tortolani, con funzioni di Segretario e l'istruttore della pratica, l'ing. Anastasia Faraglia;
- in sede di Conferenza regionale dovevano essere acquisiti i pareri in merito a:

| ENTE | INTERVENTO |
|---|---|
| Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti | Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. n. 42/2004) |
| USR Lazio | |
| Regione Lazio | Autorizzazione sismica (D.P.R. n. 380/2001) |
| | Verifica di corrispondenza di proposte pre-valutate (D.P.R. n. 357/1997) |
| Ente Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga | Nullaosta (L. n. 394/1991) |

| | |
|---------------------------|---|
| Comune di Amatrice | Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001) |
|---------------------------|---|

VISTO il verbale della riunione, prot. n. 0965465 del 29/07/2024, allegato alla presente determinazione,

VISTI i pareri successivamente espressi:

- **dall'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga**, con nota prot. n. 0951452 del 25/07/2024, **NULLAOSTA, con prescrizioni** ai sensi della L. n. 394/1991;
- **dall'USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica**, con nota prot. n. 0957716 del 26/07/2024, **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con prescrizioni** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;
- **dalla Regione Lazio- Direzione generale - Area Coordinamento autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti**, con prot. n.0964769 del 29/07/2024, sono stati trasmesso:
 - **l'Esito positivo della Verifica di corrispondenza di interventi ed attività pre-valutati a livello regionale** ai sensi del D.P.R. n. 357/97 reso **dalla Direzione regionale ambiente, cambiamenti climatici, transizione energetica e sostenibilità, parchi – Area protezione e gestione della biodiversità**, prot. n. 0961070 del 29/07/2024;
 - **ATTESTATO DI DEPOSITO per l'autorizzazione all'inizio dei lavori**, protocollo n. 2024-0000784926, posizione n. 159700 del 18/06/2024;
- **dal Ministero della Cultura – Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti**, con nota prot. n. 0993302 del 05/08/2024, **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE con condizioni**, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;

TENUTO CONTO che **dal Comune di Amatrice**, con prot. n. 1179856 del 26/09/2024, è pervenuta **Dichiarazione di improcedibilità della SCIA** con la quale l'Ente comunale ha evidenziato che la completezza formale della medesima potrà essere attestata solo a seguito di presentazione di variante al progetto che tenga conto delle prescrizioni indicate nel parere paesaggistico reso dall'USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica che, sebbene positivo, rivela l'impossibilità di procedere senza presentazione di variante architettonica ed esecutiva;

CONSIDERATO:

- che, successivamente al rilascio del parere paesaggistico da parte dell'USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica, con nota acquisita con prot. n. 961399 del 29/07/2024, reiterata con nota prot. n. 1011319 del 08/08/2024, il tecnico di parte ha chiesto una revisione delle prescrizioni ivi riportate, evidenziando che l'immobile risulta contraddistinto con il n. 4 “*Restauro e risanamento conservativo*” del Piano particolareggiato vigente e non ricade in zona “A” nucleo antico come, invece, indicato per mero errore nel progetto depositato;
- che **dall'USR Lazio - Area Pianificazione e ricostruzione pubblica**, con nota prot. n. 1283482 del 18/10/2024, è pervenuta **NOTA con indicazioni e prescrizioni** con la quale, a parziale modifica del parere in precedenza espresso, esaminata la summenzionata documentazione trasmessa dal tecnico, si è ritenuto di conformarsi alle indicazioni e prescrizioni riportate nel parere reso dal Ministero della Cultura - Soprintendenza ABAP per l'area Metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti, prot. n. 993302 del 05/08/2024;
- che in conseguenza di ciò, **dal Comune di Amatrice** con nota prot. n. 1322311 del 28/10/2024, è pervenuta **ATTESTAZIONE DI COMPELTEZZA FORMALE DELLA SCIA, con prescrizioni**;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale il quale dispone:

- all'art. 6, comma 1, che la determinazione di conclusione del procedimento, adottata dal presidente della Conferenza sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza di enti e amministrazioni coinvolte;
- all'art. 6, comma 2, che tale determinazione è adottata in base alla maggioranza delle posizioni espresse dai rappresentanti unici. In caso di parità tra le posizioni favorevoli e le posizioni contrarie, il Presidente della Conferenza assume la determinazione motivata di conclusione avuto riguardo alla prevalenza degli interessi da tutelare;

DATO ATTO che in ordine all'autorizzazione sismica, con nota prot. n. 1346979 del 31/10/2024, il tecnico di parte ha trasmesso dichiarazione di invarianza strutturale del progetto richiesta dal Rappresentante unico della Regione Lazio, per cui è stato rilasciato il predetto Attestato di deposito per l'autorizzazione all'inizio dei lavori protocollo n. 2024-0000784926, posizione n. 159700 del 18/06/2024, come riportato nel succitato verbale;

PRESO ATTO dei pareri espressi, sopra richiamati ed allegati alla presente determinazione;

TENUTO CONTO delle motivazioni sopra sinteticamente espresse e richiamate;

DETERMINA

1. Di concludere positivamente la Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice, ID 9653, richiedente Anna Rita Capuani con le **condizioni e prescrizioni ed indicazioni**:

- **prescrizioni** di cui al **Nullaosta** reso **dall'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga** ai sensi della L. n. 394/1991;
- **condizioni** di cui al **Parere paesaggistico favorevole** espresso dal **Ministero della Cultura – Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Roma e la Provincia di Rieti** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;
- **indicazioni e prescrizioni** di cui alla **Nota** prot. n. 1283482 del 18/10/2024 resa **dall'USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica** in ordine all'autorizzazione paesaggistica;
- **prescrizioni** di cui all'**Attestazione di completezza formale della Scia** resa dal **Comune di Amatrice**;

2. Di dare atto che la presente determinazione, unitamente al verbale della Conferenza regionale ed agli atti sopra menzionati, che allegati alla presente ne costituiscono parte integrante e sostanziale, sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nullaosta od altri atti di assenso comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza delle amministrazioni interessate la cui efficacia decorre dalla data di notifica della presente determinazione.

3. Ai fini di cui sopra, copia della presente determinazione è trasmessa in forma telematica alle amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti.

4. La presente determinazione è immediatamente efficace posto che la sua adozione consegue all'approvazione unanime da parte di tutte le amministrazioni coinvolte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso l'Ufficio speciale ricostruzione della Regione Lazio, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità e con i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Dott. Stefano Fermante

Copia


VERBALE
CONFERENZA REGIONALE

Istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 7 ottobre 2016, n. 189

Riunione in videoconferenza del 25 luglio 2024

OGGETTO: Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice, ID 9653, richiedente Anna Rita Capuani

VINCOLI E PARERI

| ENTE | INTERVENTO |
|---|---|
| Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti | Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. n. 42/2004) |
| USR Lazio | |
| Regione Lazio | Autorizzazione sismica (D.P.R. n. 380/2001) |
| | Verifica di corrispondenza di proposte pre-valutate (D.P.R. n. 357/1997) |
| Ente Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga | Nullaosta (L. n. 394/1991) |
| Comune di Amatrice | Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001) |

Il giorno 25 luglio 2024, alle ore 11.00, a seguito di convocazione prot. n. 0873381 del 08/07/2024, si è riunita la Conferenza regionale decisoria, istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, in forma simultanea e in modalità sincrona.

Dato atto che sono stati regolarmente convocati e risultano presenti:

| ENTE | NOME E COGNOME | PRESENTE | ASSENTE |
|---|-----------------------|----------|---------|
| Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti | | | × |
| Regione Lazio | dott. Luca Ferrara | × | |
| Ente Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga | ing. Gennaro Pirocchi | × | |
| Comune di Amatrice | ing. Michela Ubertini | × | |

Assolve le funzioni di Presidente della Conferenza Regionale, la dott.ssa Carla Franceschini, designata per la seduta con nota prot. n. 0948479 del 24 luglio 2024. È, inoltre, presente per l'USR Lazio, la dott.ssa Valeria Tortolani, che assolve le funzioni di Segretario e l'istruttore della pratica, l'ing. Anastasia Faraglia.

Il Presidente constatata la presenza dei rappresentanti come sopra indicati, dichiara la Conferenza validamente costituita e comunica che per l'intervento in oggetto sono pervenute:



- dal **Comune di Amatrice**, con nota prot. n. 0893462 dell'11/07/2024, la **richiesta di integrazioni documentali** necessaria ai fini dell'espressione del parere urbanistico di competenza;
- dal **Ministero della Cultura – Soprintendenza Abap per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti**, con nota prot. n. 0915707 del 17/07/2024, la **richiesta di integrazioni documentali** necessaria ai fini dell'espressione del parere paesaggistico ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004;
 - alle predette richieste il tecnico di parte ha dato riscontro con note prot. n. 0927047 e prot. n..0927041 entrambe di data 19/07/2024;

La documentazione della pratica in oggetto è rinvenibile nella piattaforma <https://regionelazio.box.com/v/annaritacapani>, accessibile con la password: CAPUANII;

Viene, quindi, data la parola ai rappresentanti, per le rispettive valutazioni:

- il **rappresentante del Comune di Amatrice** comunica che le integrazioni trasmesse dal professionista sono complete e che, pertanto, a breve, sarà trasmessa l'Attestazione di completezza formale della Scia;
- il **rappresentante della Regione Lazio** riferisce che, concluse le verifiche, sarà trasmessa dall'Area regionale competente la Verifica di corrispondenza richiesta; in ordine all'autorizzazione sismica, comunica che risulta rilasciato un Attestato di deposito posizione n. 159700 di data 18/06/2024, data antecedente rispetto alla convocazione della Conferenza regionale. Chiede, pertanto, che venga rilasciato dal professionista Attestazione di invarianza strutturale del progetto depositato al Genio civile Lazio Nord rispetto a quello esaminato, oggi, in sede di riunione.

Il Presidente, preso atto della richiesta del rappresentante della Regione Lazio, chiede al tecnico di parte, per il tramite dell'istruttore, di trasmettere formale attestazione di invarianza strutturale del progetto depositato al Genio civile, per cui è stato rilasciato il predetto attestato di deposito posizione n. 159700 del 18/06/2024, rispetto a quello posto oggi all'esame della Conferenza regionale.

Il presidente richiama quindi:

- il comma 4 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale i lavori della Conferenza si concludono non oltre trenta giorni decorrenti dalla data di convocazione, in cui il progetto o l'intervento è posto all'esame della Conferenza per la prima volta. In ogni caso, resta fermo l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento;
- il comma 7 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli enti o amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale, e alla tutela ambientale, il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la posizione dell'amministrazione rappresentata o non abbia trasmesso il parere entro la data fissata per la riunione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non costituenti oggetto del procedimento.

Il presente verbale viene trasmesso in data odierna alle amministrazioni presenti per eventuali osservazioni e/o integrazioni e diviene efficace a seguito di sottoscrizione da parte del Presidente e protocollazione. Lo stesso sarà, altresì, reso disponibile nella piattaforma BOX.

Alle ore 11.15 il Presidente dichiara chiusi i lavori della Conferenza.

UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE

Dott.ssa Carla Franceschini
Dott.ssa Valeria Tortolani
Ing. Anastasia Faraglia





REGIONE LAZIO

Dott. Luca Ferrara

**ENTE PARCO NAZIONALE DEL GRAN SASSO
E MONTI DELLA LAGA**

Ing. Gennaro Pirocchi

COMUNE DI AMATRICE

Ing. Michela Ubertini

Copia



AREA PIANO, PROGETTO E AZIONE

Ufficio Pianificazione e Gestione del Territorio
Prot. 2024/ 006912
Pos. UT-RAU- EDLZ 2643
(Indicare sempre nella risposta)

Assergi, li

25 LUG. 2024

Spett.le U.S.R. Lazio
PEC: pec.ricostruzione.lazio@legalmail.it

Alla Regione Lazio
ca. Dott. Luca Ferrara
Dirigente Area Coordinamento autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti
PEC: conferenzediservizi@pec.regione.lazio.it

Alla Regione Lazio
Area Valutazione di Incidenza e Risorse Forestali
PEC: vinca@pec.regione.lazio.it

Al Comune di Amatrice
PEC: protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it

Sig.na Anna Rita Capuani
c/o Ing. Romeo Bucci
PEC: romeo.bucci@ingpec.eu

p.c.:

Al Raggruppamento Carabinieri Parchi
Reparto Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga
e-mail: 042613.001@carabinieri.it

Trasmessa via e-mail al Nucleo Carabinieri "Parco" di Amatrice
e-mail: 042614.001@carabinieri.it

per Albo Pretorio - SEDE
email: urp@gransassolagapark.it

OGGETTO: convocazione Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice, ID 9653, richiedente Anna Rita Capuani – **Nulla Osta ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/1991**

Rif. USRL prot. U.873381 del 08-07-2024

IL DIRETTORE F.F.

- **VISTA** la convocazione della Conferenza di Servizi Regionale pervenuta con la nota in riferimento, acquisita agli atti dell'Ente in data 08-07-2024 con prot. n. 6303;
- **PRESO ATTO** della pubblicazione del Piano per il Parco nella G.U. della Repubblica italiana, parte II, n.124 del 22-10-2020;
- **VISTA** la Zonazione e la normativa di attuazione del Piano per il Parco;
- **VISTA** la Legge 06.12.91 n. 394, "Legge quadro sulle aree protette" e ss.mm.ii.;
- **VISTO** il D.P.R. 05.06.95 istitutivo dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga;
- **VISTO** lo Statuto del Parco adottato con D.M. dell'Ambiente del 16.10.2013, n.0000283;
- **VISTO** il D.P.R. 357/97 e ss.mm. e ii.,
- **VISTO** il D.Lgs. 30/03/01, n.165, art.4;
- **VISTA** la Legge 07/08/90, n.241 e ss.mm.ii.;
- **VISTE** le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (G.U. n. 303 del 28/12/2019)
- **VISTA** la D.G.R. Lazio n. 612 del 16/12/2011
- **VISTA** la D.G.R. Lazio n. 938 del 27/10/2022
- **VISTE** le Determinazioni Regione Lazio- Direzione Ambiente, Area Protezione e gestione della biodiversità n. G16256 del 23-12-2021 e n. G11906 del 12-09-2023;
- **VISTA** la Legge n. 157/1992
- **FATTO SALVO** l'esito positivo della procedura di *Screening* di valutazione di incidenza semplificato, mediante Verifica di Corrispondenza (VC) di interventi e attività pre-valutati a livello regionale, ai sensi della D.G.R. n. 938 del 27/10/2022 e delle Determinazioni n. G11906 del 12-09-2023 e n. G16256 del 23-12-2021;
- **CONSIDERATO** che l'intervento riguarda la ricostruzione di un edificio da realizzarsi in area urbana e antropizzata;
- **RITENUTO** che, data l'ubicazione e la tipologia degli interventi, si possono escludere impatti significativi sull'ambiente naturale o su specie floristiche e faunistiche di interesse conservazionistico;
- **CONSIDERATO** che:



Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga



Polo
Patrimonio Culturale



Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it

C.da Madonna delle Grazie
64045 Isola del Gran Sasso (TE)
tel. 0861.97301
fax 0861.9730230





- ai sensi dell'art. 11, co. 3 della L. 394/1991, sono vietate le attività e le opere che possono compromettere la salvaguardia del paesaggio e degli ambienti naturali tutelati, con particolare riguardo alla flora e alla fauna protette e ai rispettivi habitat,
 - ai sensi dell'art. 11, co. 3 lett. a) della L. 394/1991, sono vietati la cattura, l'uccisione, il danneggiamento, il disturbo delle specie animali, la raccolta e il danneggiamento delle specie vegetali;
 - **CONSIDERATO** che ai sensi dell'Allegato B della D.G.R. n. 612 del 16/12/2011, è vietata la distruzione o il danneggiamento intenzionale dei nidi e dei ricoveri degli uccelli; è vietato, altresì, disturbare deliberatamente le specie di uccelli, durante il periodo di riproduzione e di dipendenza;
 - **FATTI SALVI** tutti i divieti e obblighi riguardo alla tutela della fauna selvatica di cui alla L. 157/1992;
 - **VERIFICATA** la conformità dell'intervento edilizio con le previsioni del Piano per il Parco, relativamente alle zone "d2" - Patrimonio edilizio da recuperare e riqualificare (artt. 10 e 12 NdA);
 - **VISTA** l'istruttoria tecnica agli atti dell'ufficio;
- per quanto di competenza,

RILASCIA il Nulla Osta,

ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/1991, per l'esecuzione dei lavori in oggetto

in quanto l'intervento riguarda la ricostruzione di un edificio danneggiato dal sisma, già interamente demolito, da realizzarsi in un'area spiccatamente urbana e antropizzata, purché vengano rispettate le seguenti indicazioni di carattere generale:

- a) siano utilizzate attrezzature di cantiere, macchine operatrici e automezzi caratterizzati da basse emissioni sonore e gassose, omologati secondo le più recenti norme in materia;
- b) al fine di diminuire l'inquinamento acustico e gassoso si dovranno ottimizzare le fasi esecutive, provvedendo a spegnere i mezzi non utilizzati, a sovrapporre il minor numero possibile di mezzi in attività e limitando l'uso di gruppi elettrogeni, privilegiando, se possibile, la linea elettrica di rete.
- c) nel caso si verificano sversamenti al suolo di oli, carburanti, lubrificanti e altre sostanze analoghe si dovrà intervenire tempestivamente con materiale assorbente e il terreno interessato dovrà essere prelevato e smaltito a norma di Legge;
- d) al termine dei lavori il sito venga bonificato mediante pulizia accurata dell'area interessata, rimuovendo e smaltendo a norma di legge tutti i residui di lavorazione e gli eventuali materiali di rifiuto;
- e) siano preventivamente bagnati il terreno e le strutture prima di compiere operazioni di scavo e di demolizione, onde contenere la formazione di eventuali polveri e proteggere i cumuli di detriti e inerti mediante teli e/o altre barriere fisiche per evitarne la dispersione a causa del vento;
- f) è fatto obbligo di ispezionare a vista prima dell'inizio di qualsiasi lavorazione e sempre a inizio giornata strutture, macchinari, terreni, vegetazione, materiali, vasche, bidoni e in generale qualsiasi zona dell'area di cantiere, che potrebbe essere interessata dalla presenza di esemplari in difficoltà (es. intrappolati in scavi, bidoni, vasche ecc.) e dalla presenza di rifugi riproduttivi (nidi, tane, ecc.), segnalando tempestivamente alla Stazione Parco dei Carabinieri Forestali competente per territorio e all'Ente Parco eventuali rinvenimenti accidentali di fauna selvatica;
- g) l'eventuale illuminazione esterna da realizzare dovrà essere orientata verso il basso e si dovranno utilizzare luci a LED, evitando luci bianche e multispettro;
- h) gli interventi nelle parti esterne e nelle coperture degli edifici dovranno salvaguardare potenziali o accertati siti di nidificazione di avifauna di interesse comunitario e conservazionistico e siti rifugio di chiroteri, la cui presenza dovrà essere tempestivamente segnalata al Nucleo Carabinieri "Parco" competente per territorio e all'Ente Parco;
- i) vengano comunicati al Nucleo Carabinieri "Parco" di Amatrice (RI), tramite e-mail in indirizzo, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di poter svolgere le opportune funzioni di vigilanza e controllo.

IL PRESENTE NULLA OSTA È DA VALERSI ESCLUSIVAMENTE SOTTO IL PROFILO AMBIENTALE DI COMPETENZA, FATTA SALVA OGNI ALTRA DIVERSA COMPETENZA E FATTI SALVI EVENTUALI DIRITTI DI TERZI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROCEDURA DI SCREENING DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA SEMPLIFICATO, MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA (VC), DI COMPETENZA DELLA REGIONE LAZIO.

Il Nucleo Carabinieri "Parco" di Amatrice (RI) è incaricato di vigilare sull'osservanza della presente autorizzazione e delle prescrizioni in essa integrate, segnalando con dovuta tempestività ogni eventuale abuso e adottando gli adempimenti di competenza.

L'esecuzione di quanto previsto in oggetto in modo difforme da quanto autorizzato, comprese le prescrizioni sopra elencate, comporterà l'annullamento della presente autorizzazione e l'applicazione delle sanzioni previste a norma di legge.

Si comunica che l'istruttore tecnico è l'Ing. Cesare Crocetti (0862/60.52.237 – c.crocetti@gransassolagapark.it).

Il Comune di Amatrice (RI), è pregato di affiggere all'Albo Pretorio per giorni 15 (quindici) consecutivi, il presente provvedimento, ai sensi della normativa vigente e di provvedere alla sua restituzione, accompagnato da notifica di avvenuta pubblicazione.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE (f.i.)
(AVV. ENZA OLIVERI)



CCR/ccr

Allegati: Copia della richiesta per il C.T.A./C.T.S.



Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga



Polo
Patrimonio Culturale



Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it

C.da Madonna delle Grazie
64045 Isola del Gran Sasso (TE)
tel. 0861.97301
fax 0861.9730230



USR Area AAGG – Gare e Contratti
SEDE

Ministero della Cultura
Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e
per la Provincia di Rieti
sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it

Comune di Amatrice
protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it

Ufficio Speciale Ricostruzione
Dott. Roberto Fiocco
Dirigente Area Ricostruzione privata
Istruttore
Ing. Anastasia Faraglia

Sig.na Anna Rita Capuani
c/o Ing. Romeo Bucci
romeo.bucci@ingpec.eu

OGGETTO: Comune di Amatrice (RI) – Convocazione Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice, ID 9653, richiedente Anna Rita Capuani.

Parere paesaggistico art. 146 comma 7 del D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 – PARERE

Con nota prot. 0873381 del 08/07/2024 l'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio ha convocato la Conferenza regionale in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'OCSR n. 16 del 3 marzo 2017, tesa ad acquisire le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nulla osta e gli assensi comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente, per l'approvazione del progetto di cui all'oggetto, invitando a parteciparvi le Amministrazioni in indirizzo, in data **25 luglio 2024 alle ore 11:00**. Con la medesima nota è stato comunicato l'inserimento nel box informatico preposto degli elaborati progettuali e ha fissato la data del **19 luglio 2024** quale termine perentorio entro il quale formulare eventuali richieste di supplemento istruttorio;

Premesso che:

- con nota dell'Ing. Romeo Bucci, acquisita al prot. n. 795800 del 19/06/2024, è stata richiesta la convocazione della Conferenza regionale per l'acquisizione dei pareri ivi indicati, i quali, a seguito dell'istruttoria di competenza, sono stati oggetto di successiva integrazione da parte dello scrivente Ufficio speciale;
- con nota acquisita al prot. al n. 0893462 del 11/07/2024 il Comune di Amatrice richiedeva integrazioni documentali in merito al progetto presentato;

- con nota acquisita al prot. al n. 0915707 del 17/07/2024 la Soprintendenza Abap per l'area metropolitana di Roma e la Provincia di Rieti richiedeva integrazioni documentali in merito al progetto presentato;
- con nota prot. n. 914084 del 17/07/2024 la scrivente Area richiedeva supplemento istruttorio al fine di poter istruire l'istanza di cui all'oggetto;
- con note prot. n. 0927047 e prot. n. .0927041 entrambe in data 19/07/2024, il tecnico di parte ha depositato le integrazioni documentali richieste;

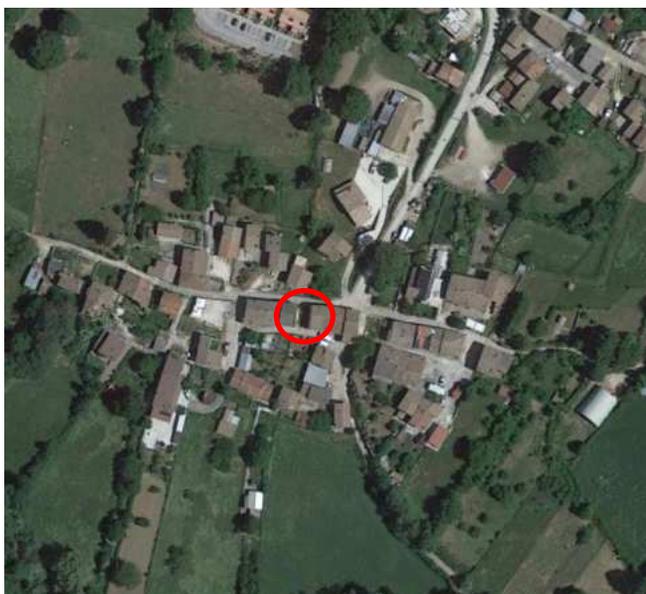
VISTI:

- La L.R. 06 Luglio 1998, n. 24 avente ad oggetto *“Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico”*;
- Il Piano Territoriale Paesistico – ambito territoriale n. 5 Rieti, approvato con LL.RR. – 6 luglio 98 nn. 24 e 25 suppl. ord. N. 1 al BUR n. 21 del 30.07.98;
- Il D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42 avente ad oggetto *“Codice dei beni culturali e del paesaggio”*;
- Il Piano Territoriale Paesistico Regionale redatto ai sensi degli articoli 21, 22 e 23 della legge regionale 6 luglio 1998, n. 24;
- La Delibera del Consiglio Regionale n. 5 del 21.04.2021 con la quale è stato approvato il PTPR e successivamente pubblicato sul B.U.R.L. n. 56 suppl. 2 del 10-06-2021.

Considerato che la presente istanza riguarda l'edificazione di un nuovo stabile, all'interno della stessa area di proprietà, di cui si prevede l'integrale mantenimento della sagoma plano-altimetrica, conservando *approssimativamente* sia gli accessi che la disposizione delle bucaure preesistenti, collocato in una zona semi-centrale dell'abitato non distante dalla strada principale del paese. Tale ambito secondo le previsioni del Piano Particolareggiato vigente, ricade nella zona “A” nucleo antico, e censito al catasto fabbricati del Comune di Amatrice al fg 129 part 339 sub 8-9, nella frazione di Pinaco;

INQUADRAMENTO TERRITORIALE E FOTOGRAFICO

Foto aerea



Estratto catastale fg.129 part 339 sub 8-9



VINCOLISTICA D.LGS 42/2004

Il suddetto aggregato ricade all'interno delle aree vincolate ai sensi dell'art.134 comma 1 lett b) e dell'art.142 del D.Lgs 42/04 ed in particolare:

- ✓ Art. 142 comma 1 lettera f) – Protezione dei Parchi e delle riserve naturali;

INQUADRAMENTO PAESAGGISTICO - AMBITO SOVRACOMUNALE - CLASSIFICAZIONE PTPR

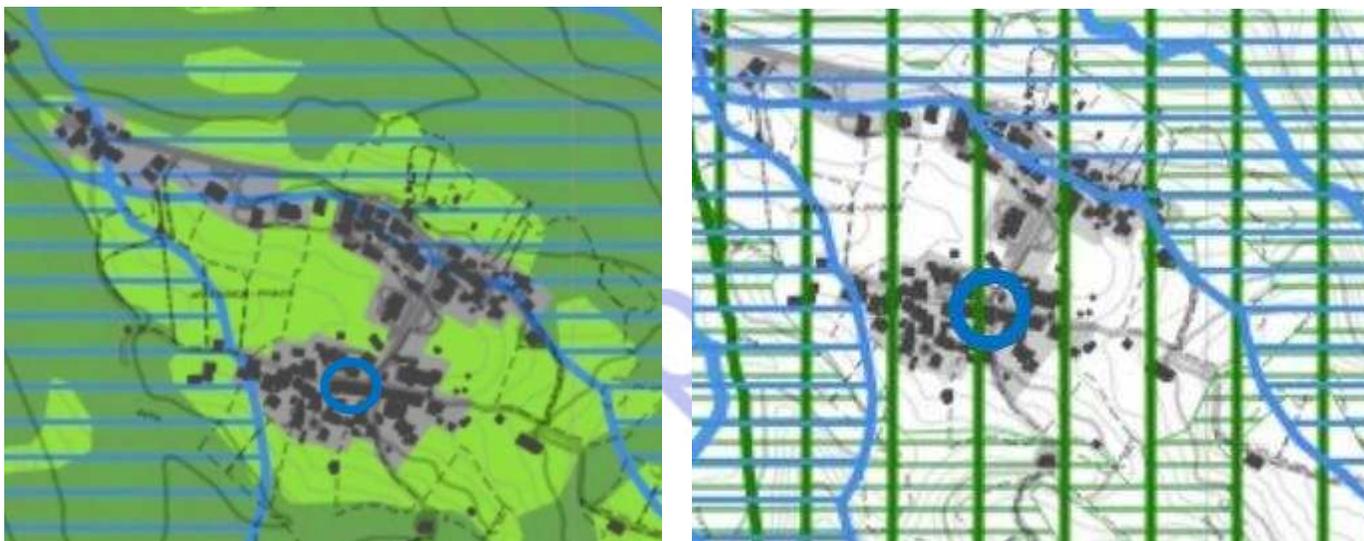


TAVOLA A: Sistemi ed ambiti di paesaggio.

Sistema del paesaggio insediativo: l'immobile ricade all'interno delle aree classificate **“Paesaggio degli insediamenti in urbani”**, secondo il quale la tutela è volta alla **riqualificazione degli ambiti urbani** e, in particolare a: in relazione a particolari tessuti viari o edilizi, al mantenimento delle caratteristiche, tenuto conto delle tipologie architettoniche nonché delle tecniche e dei materiali costruttivi; alla valorizzazione dei beni del patrimonio culturale e degli elementi naturali ancora presenti; alla conservazione delle visuali verso i paesaggi di pregio adiacenti e/o interni all'ambito urbano anche mediante il controllo dell'espansione; al mantenimento di corridoi verdi interni ai tessuti e/o di connessione con i paesaggi naturali e agricoli contigui.

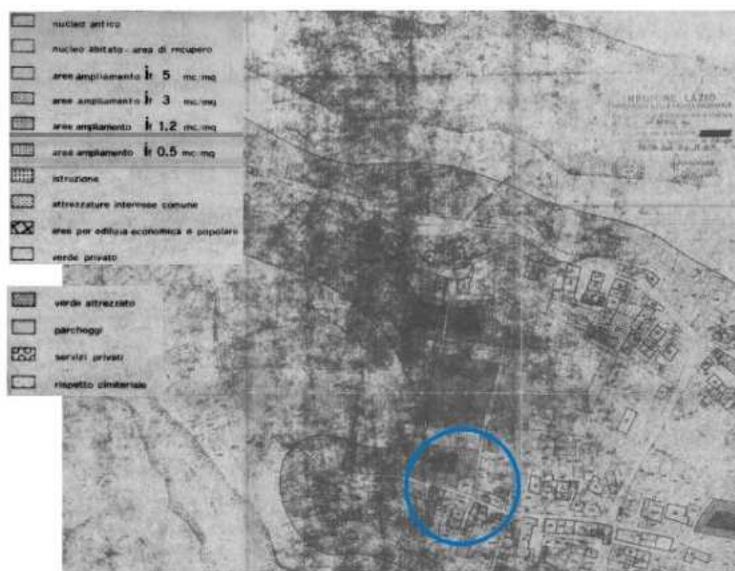
Gli interventi sono regolati dall'**art. 28 delle NTA del PTPR** in cui alla **Tab B)** **“Paesaggio degli insediamenti urbani - Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela”** al **punto 3 “Uso residenziale” punto 3.1 “Recupero manufatti esistenti ed ampliamenti inferiori al 20%”** cita **“Consentito il recupero nonché ampliamenti inferiori al 20% dei manufatti esistenti. Deve comunque essere garantita la qualità architettonica e punto 3.2 “Costruzione di manufatti fuori terra o interrati (art. 3 DPR 380/2001 lettera e.1) compresi interventi di demolizione e ricostruzione non rientranti nella lettera d del DPR 380/2001”** che cita **“Consentiti. Per gli interventi di demolizione e ricostruzione non rientranti nella lettera d) del DPR 380/2001 e per la nuova edificazione nei lotti interclusi la relazione paesaggistica deve fornire elementi di valutazione del nuovo inserimento nel tessuto circostante. Nei casi di nuove espansioni o di completamento i nuovi edifici devono collocarsi preferibilmente in adiacenza a quelli esistenti e allineati lungo strade edificate. Il progetto o il piano attuativo deve prevedere interventi per la riqualificazione architettonica quali indicazioni per il colore e per i materiali, per le sistemazioni a terra, per la riqualificazione ambientale e per la vegetazione, tutti dettagliatamente**

documentati nella relazione paesaggistica. Possono altresì essere previste soluzioni architettoniche di qualità di cui all'articolo 53 delle presenti norme”;

TAVOLA B: Beni paesaggistici.

Vincoli ricognitivi di legge: L'intervento ricade, inoltre, anche all'interno delle aree tutelate per legge art. 134 comma 1 lett. b e art. 142 comma 1 del D.lgs. 42/04 lettera f) classificate **“Protezione dei Parchi e delle riserve naturali”** (art. 9 L.R. 24/98) i cui interventi sono regolati dall'**art. 38 delle NTA del PTPR** – Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga.

INQUADRAMENTO URBANISTICO - AMBITO COMUNALE



Piano Regolatore generale approvato dalla Regione Lazio con D.G.R. n. 3476 del 26/07/1978

Dall'analisi della Cartografia emerge che l'area ricade ai sensi del D.M. 1444/68 in zona A- Nucleo Antico.

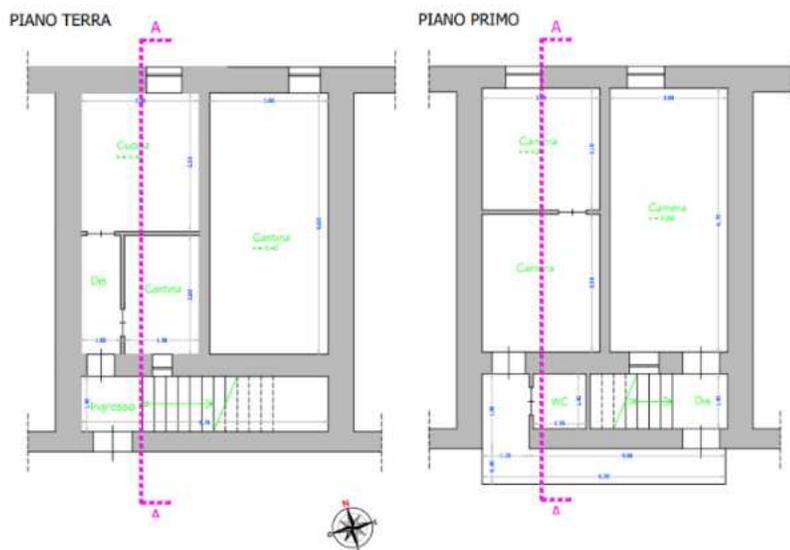
Nei Piani Particolareggiati di recupero e di ampliamento delle frazioni in variante al P.R.G., approvati con D.G.R. n. 7128 del 24/11/1987, l'immobile risulta nel **nucleo antico**, all'interno del quale sono previsti solo interventi di restauro, risanamento e miglioramento conservativo

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (estratto dai documenti di progetto)

Il tecnico incaricato descrive come segue il progetto:

Ante Sisma 2016

L'immobile, di superficie complessiva utile (netta pavimento) pari a mq. 85.05, risulta tipologicamente strutturato secondo uno schema costruttivo e funzionale standard per il suo utilizzo e per l'epoca di costruzione. Esso ha una struttura portante in muratura di pietrame irregolare con solaio di copertura in legno. L'immobile in questione destinato ad uso abitativo distribuito su due livelli, in seguito a rilievo metrico/fotografico e ad una raccolta documentale, per quanto possibile, è stato accertato che lo stato dei luoghi e l'attuale destinazione d'uso degli immobili in questione è conforme all'originalità costruttiva risalente, come dichiarato dalla proprietà in data antecedente al 1942.



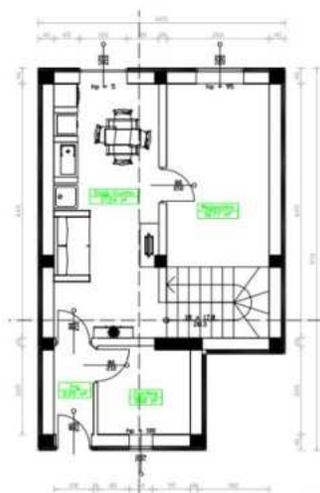
Post Sisma 2016

A seguito dei noti eventi sismici del 24.08.2016 e successivi che hanno interessato il territorio del comune di Amatrice l'immobile è stato dichiarato inagibile con giuste schede aedes ed ordinanze di inagibilità comunali n° 1 del 24/08/2016, n° 30 del 01/09/2016, n°34 del 03/09/2019 e n° 109 del 26/10/2020 pertanto si è proceduto preliminarmente con la raccolta documentale e successivamente con la redazione del progetto di ricostruzione.

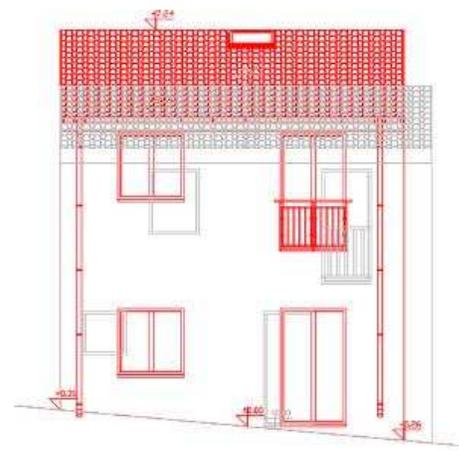
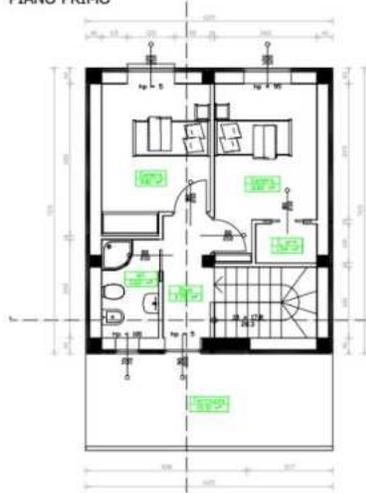
Il progetto dell'edificio prevede, come già accennato, l'edificazione di un nuovo stabile, all'interno della stessa area di proprietà, di cui si prevede l'integrale mantenimento della sagoma plano-altimetrica, conservando approssimativamente sia gli accessi che la disposizione delle bucaure preesistenti. Esternamente le pareti verranno intonacate, il manto di copertura sarà realizzato con tegole portoghesi, la gronda in legno come gli sportelloni. Piccole modifiche hanno interessato la distribuzione interna e la funzionalità dell'immobile adibito a civile abitazione restando pressoché inalterate le posizioni delle finestre.

Ulteriori modifiche sono state necessarie al rispetto del quadro normativo attuale (incremento degli elementi strutturali sia in elevazione che per quanto riguarda i solai, nonché l'adeguamento delle stratigrafie ai parametri di trasmittanza e sfasamento richiesti attualmente). Da tali elementi ne consegue che vi è stato un incremento dello spessore dei muri perimetrali in quanto è stata prevista l'adozione di un cappotto esterno. Tale elemento costituisce un extraspessore murario che non deve essere conteggiato nei distacchi con confini ed edifici adiacenti che quindi non subiscono variazioni rispetto allo stato ante-sisma.

PIANO TERRA



PIANO PRIMO



Sovrapposizione Ante/Post Operam

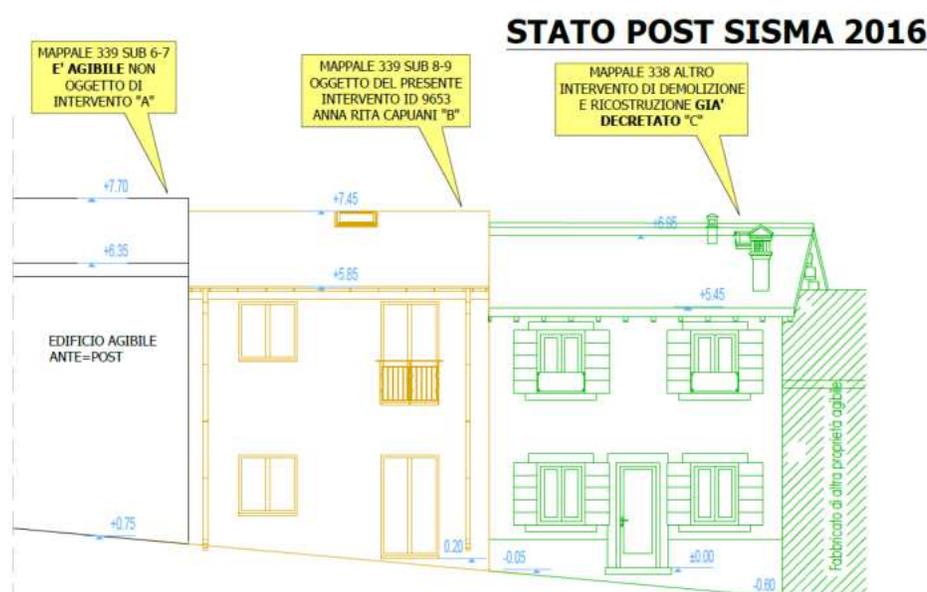
Sono state inoltre aumentate le dimensioni delle aperture per l'adeguamento ai valori del Rapporto Aero Illuminante previsto dalle vigenti norme. Tale ridimensionamento è stato generalizzato anche per le aperture che già soddisfacevano il R.A.I. ma che per omogeneità dei prospetti si è ritenuto di adeguare.

Le finiture esterne riprenderanno le caratteristiche tipologiche dell'edificio preesistente, in particolare il colore delle facciate sarà scelto tra quelli appartenenti alle terre naturali ed il manto di copertura verrà realizzato in tegole finto coppo e gli sporti di gronda saranno in legno.

L'edificio ricostruito avrà quindi i caratteri formali originari pur con tutte le innovazioni tecnologiche derivanti dal rispetto delle norme in merito all'antisismica, l'adeguamento igienico sanitario, l'efficientamento energetico e un generale miglioramento della vivibilità e del comfort degli ambienti.



L'intervento progettato prevede un aumento di altezza di cm. 50,00 con il fine di conservare lo skyline originale ante sisma "a coperture sfalsate" con il fabbricato limitrofo già decretato mappale 338;



Visto l'**art. 28 delle NTA del PTPR** in cui alla **Tab B)** "*Paesaggio degli insediamenti urbani - Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela*" al **punto 3 "Uso residenziale"** **punto 3.1 "Recupero manufatti esistenti ed ampliamenti inferiori al 20%"** cita "*Consentito il recupero nonché ampliamenti inferiori al 20% dei manufatti esistenti. Deve comunque essere garantita la qualità architettonica e punto 3.2 "Costruzione di manufatti fuori terra o interrati (art. 3 DPR 380/2001 lettera e.1) compresi interventi di demolizione e ricostruzione non rientranti nella lettera d del DPR 380/2001"* che cita "*Consentiti. Per gli interventi di demolizione e ricostruzione non rientranti nella lettera d) del DPR 380/2001 e per la nuova edificazione nei lotti interclusi la relazione paesaggistica deve fornire elementi di valutazione del nuovo inserimento nel tessuto circostante. Nei casi di nuove espansioni o di completamento i nuovi edifici devono collocarsi preferibilmente in adiacenza a quelli esistenti e allineati lungo strade edificate. Il progetto o il piano attuativo deve prevedere interventi per la riqualificazione architettonica quali indicazioni per il colore e per i materiali, per le sistemazioni a terra, per la riqualificazione ambientale e per la vegetazione, tutti dettagliatamente documentati nella relazione paesaggistica. Possono altresì essere previste soluzioni architettoniche di qualità di cui all'articolo 53 delle presenti norme*";

Visto l'**art. 38 delle NTA del PTPR** che al **comma 4** cita "*Ai beni paesaggistici di cui al comma 1 si applicano sia la disciplina d'uso dei paesaggi, sia le misure di salvaguardia previste negli specifici provvedimenti istitutivi. Queste ultime si applicano fino all'approvazione dei piani delle aree naturali protette, laddove previsti. In caso di contrasto prevale la norma più restrittiva.*", al **comma 5.**" *Ai sensi dell'articolo 145, comma 3, del Codice, per quanto attiene alla tutela del paesaggio le disposizioni del PTPR sono comunque prevalenti sulle disposizioni contenute nei piani delle aree naturali protette*".

PARERI E/O AUTORIZZAZIONI ACQUISITI

✓ Nessuno

Tutto ciò premesso e considerato, la scrivente Direzione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 146 comma 7 del D. Lgs 42/2004, ritiene di poter esprimere, ai soli fini paesaggistici

PARERE FAVOREVOLE

Per l'intervento di edificazione di un nuovo stabile, all'interno della stessa area di proprietà, di cui si prevede l'integrale mantenimento della sagoma plano-altimetrica, conservando *approssimativamente* sia gli accessi che la disposizione delle bucatore preesistenti, collocato in una zona semi-centrale dell'abitato non distante dalla strada principale del paese. Tale ambito secondo le previsioni del Piano Particolareggiato vigente, ricade nella zona "A" nucleo antico, e censito al catasto fabbricati del Comune di Amatrice al fg 129 part 339 sub 8-9, nella frazione di Pinaco, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- In merito all'alterazione del corpo di fabbrica con la predisposizione di un terrazzo, e non balcone, nella parte retrostante, in considerazione della tipologia di paesaggio in cui ricade l'immobile, nonché in relazione alla zona urbanistica di riferimento, si prescrive la realizzazione del fabbricato come risultava essere stato autorizzato antecedentemente alla demolizione e pertanto si invita alla non realizzazione del summenzionato terrazzo, valorizzando la tipologia edilizia del fabbricato e dell'intero aggregato che appare essere una tipologia di case a schiera;
- In relazione all'aumento di altezza proposto pari a 50 cm, lo stesso non dovrà essere realizzato, proprio per le motivazioni esposte dal progettista in sede di redazione della relazione paesaggistica, ovvero la necessità di mantenere inalterato lo skyline della frazione, soprattutto in considerazione che l'immobile adiacente ed

identificato con la part. 339 non subirà interventi che ne alterino il prospetto ed il rapporto con gli edifici circostanti;

- I pannelli fotovoltaici posizionati in copertura dovranno avere la stessa inclinazione del tetto e non dovranno emergere dal profilo dello stesso, dovranno altresì essere privi di effetti specchianti e scelti della colorazione simile a quella del laterizio, o dovranno essere impiegati elementi di nuova tecnologia con risultati maggiormente mimetici;
- Il cappotto esterno proposto **non dovrà in nessun modo** produrre ulteriore spessore murario, l'edificio dovrà essere a filo con i fabbricati limitrofi;
- Gli intonaci dovranno essere di tipo tradizionale a calce o a raso e tinteggiati a calce e non al quarzo e nella gamma delle terre naturali, nella scelta delle cromie, dovrà, preventivamente, essere coinvolto questo Ufficio, si prediligano, in ogni caso, coloriture chiare;
- In merito alla riproposizione delle cornici delle finestre in materiale lapideo si prescrive l'uso di pietre locali che, possibilmente, dovranno essere pietre di recupero, qualora non fosse possibile, i nuovi elementi lapidei dovranno essere utilizzati nella loro interezza e non lavorati e tagliati per essere applicati come mero rivestimento;
- Il manto di copertura dovrà essere realizzato con coppi e contro-coppi con canali e discendenti in rame o similare, così come proposto negli elaborati progettuali;

Si precisa che, qualora gli Enti competenti dovessero richiedere supplementi progettuali/istruttori che prevedano modifiche all'assetto paesaggistico descritto nella progettazione attualmente agli atti, dovrà essere sottoposta alla presente Direzione la necessità di confermare e/o aggiornare il presente parere redatto ai sensi dell'art. 146 comma 7 del D. Lgs 42/2004.

Il presente parere concorre alla formazione dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/04 unitamente al parere della competente Soprintendenza statale.

Sono fatte salve le ulteriori valutazioni edilizie ed urbanistiche di competenza comunale in relazione alla tipologia e categoria dell'intervento proposto. Il Comune dovrà inoltre verificare lo stato di legittimità dei luoghi e dei manufatti oggetto dell'intervento e la regolarità edilizia dell'intervento.

Il presente provvedimento non costituisce "sanatoria" per le eventuali opere e/o costruzioni carenti dei titoli abilitativi previsti dalla vigente normativa urbanistica ed edilizia.

Devono in ogni caso ritenersi fatti salvi eventuali diritti di terzi.

Ai competenti Uffici Comunali è demandato il controllo e la vigilanza sul rispetto delle sopracitate condizioni, con obbligo di adottare, in caso di accertate inadempienze, le sanzioni previste dal Titolo IV capo II del DPR 380/2001 e legge regionale 11 agosto 2008 n. 15.

Lo scrivente Ufficio agisce in forza dell'Atto di Organizzazione n. A00401 del 28.02.2024 avente ad oggetto le nuove disposizioni sul rilascio dei pareri urbanistici e paesaggistici nell'ambito di procedimenti amministrativi finalizzati all'approvazione di interventi di ricostruzione pubblica e privata.

Il Funzionario

Arch. Maria Cecilia Proietti



La Dirigente

Arch. Mariagrazia Gazzani





DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI,
TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITÀ, PARCHI

AREA PROTEZIONE E GESTIONE DELLA BIODIVERSITÀ

REGIONE LAZIO
Direzione generale

➤ Area Coordinamento Autorizzazioni, PNRR
e Supporto investimenti

Ufficio Rappresentante Unico Regionale
Conferenze di servizi
GR/DG/UI

p.c.
REGIONE LAZIO

Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio
DU/01/00

ENTE PARCO NAZIONALE GRAN SASSO MONTI DELLA LAGA

PEC: gransassolagapark@pec.it

Oggetto: Comune di Amatrice (RI).

Conferenza Regionale ai sensi degli artt. 68, 85 e segg. del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR) relativamente all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile residenziale, sito nel Comune di Amatrice (RI), in Località 'Arafranca-Pinaco', nell'ambito di un terreno distinto al Catasto al Foglio 129, particella 339, sub 8-9.

ID 9653, richiedente *Anna Rita CAPUANI*.

Riferimento Conferenza di Servizi interna CSR 069/2024.

Riferimento Ns Elenco Progetti n. 800/2024

Procedura di *Screening* di valutazione di incidenza semplificato mediante Verifica di Corrispondenza di Interventi ed attività pre-valutati a livello regionale (DPR 357/97).

Si fa riferimento all'intervento citato in oggetto, situato nell'ambito di un terreno incluso nella Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT7110128 "Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga" e nel territorio del Parco Nazionale, relativamente al quale, l'Area "Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e Supporto Investimenti", con nota n. 08881083 del 09/07/2024, ha comunicato i termini per le richieste di integrazioni documentali e la restituzione dei pareri, necessari per la Conferenza Regionale, indetta in modalità videoconferenza per il giorno 25 luglio 2024 dal Direttore "Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio", ai sensi degli artt. 68 e 85 e segg. del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR).

La presente è relativa alla competenza di questa Area in materia di procedura di valutazione di incidenza di cui alla Direttiva *Dir. 92/43/CEE "Habitat"* e alla Direttiva *Dir. 2009/147/CE "Uccelli"*, nonché al DPR n. 357/1997 e ss.mm. e ii.



**REGIONE
LAZIO**

In riscontro alla Verifica di Corrispondenza riguardante l'intervento in oggetto, redatta dal tecnico, ing. *Romeo BUCCI*, per conto della Sig. ra *Anna Rita CAPUANI*, resa disponibile su *Box internet regionale*, si comunica l'esito della verifica come da scheda allegata.

Come previsto dalle Linee guida regionali per la valutazione di incidenza (DGR n. 938/2022, Allegato A, sez. 2.3.2), l'esito della verifica deve essere riportato nell'atto autorizzativo finale di rilascio del titolo abilitativo, quando previsto, come conclusione della procedura di *screening* di incidenza derivante da pre-valutazione.

Il funzionario

Arch. Rossella ONGARETTO

ONGARETTO ROSSELLA
2024.07.25 16:42:32
Arch. Rossella Ongaretto
CN=ONGARETTO ROSSELLA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581
RSA/2048 bits

il Dirigente

Arch. Fabio BISOGNI

BISOGNI FABIO
2024.07.25 18:12:37
CN=BISOGNI FABIO
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581

Il Direttore regionale

Dott. Vito CONSOLI

CONSOLI VITO
2024.07.26 14:37:40
CN=CONSOLI VITO
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581

Copia



**SCHEMA di VERIFICA DI CORRISPONDENZA
(da compilare a carico dell'Autorità competente)**

CONFORMITA' DELLA PROPOSTA ALLA CATEGORIA PRE-VALUTATA **CAT. I.I**

X Sì No

.....
In caso di No, eventuali osservazioni

OTTEMPERANZA ALLE CONDIZIONI D'OBBLIGO

▶ **CO 1** Sì **X No**

.....
In caso di No, eventuali osservazioni

▶ **CO 5** **X Sì** No

.....
In caso di No, eventuali osservazioni

▶ **CO 6** **X Sì** No

.....
In caso di No, eventuali osservazioni

▶ **CO 7** **X Sì** No

.....
In caso di No, eventuali osservazioni

Annotazioni: la documentazione trasmessa non comprende la dichiarazione asseverata richiesta dalle condizioni d'obbligo n. 1, come prevista nella determinazione n. G16256/2021 per la categoria prevalutata I.I. Nel caso specifico, la condizione d'obbligo si considera comunque ottemperata in considerazione della natura e contesto dell'intervento come descritto nella documentazione progettuale.

ESITO POSITIVO - A seguito della Verifica di Corrispondenza sopra espletata, la proposta presentata dal proponente è conforme a quelle pre-valutate nella Determinazione n. G16256 del 23/12/2021: dell'esito di detta verifica è dato atto nell'atto autorizzativo finale e/o nella comunicazione al proponente.

L'esito positivo di verifica di corrispondenza assume la valenza di espletamento positivo della procedura di screening di incidenza.

Data 25/07/2024

Firma del Tecnico che ha valutato l'istanza
Arch. Rossella ONGARETTO

DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI,
RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO,

ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI E TUTELA DEL TERRITORIO, MOBILITA'

Protocollo n° 2024-0000784926
Posizione n° 159700

li 18/06/2024

Allo Sportello Unico per l'edilizia del
Comune di **Amatrice** p.e.c.
urbanistica@pec.comune.amatrice.rieti.it

Al Committente ANNA RITA CAPUANI
p.e.c. -

Al Delegato ROMEO BUCCI
p.e.c. **romeo.bucci@ingpec.eu**

OGGETTO: ATTESTATO DI DEPOSITO PER AUTORIZZAZIONE ALL'INIZIO DEI LAVORI.
Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020
Comune di Amatrice (RI) Zona Sismica 1
Committente CAPUANI ANNA RITA
Lavori di Demolizione ricostruzione post sisma 2016 ai sensi dell'ord 130/2023. Frazione
Pinaco del comune di Amatrice
Distinto in catasto al foglio n° 129 Particella n° 339 sub 8 - 9 Località **Amatrice**
Via **Frazione Arafranca - Pinaco snc** Edificio - Scala -

IL DIRIGENTE

- Vista la richiesta del committente per il rilascio dell'autorizzazione sismica inviata alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture unitamente ai relativi elaborati tecnico-progettuali e assunta al protocollo n° **2024-0000784926** del **17/06/2024** ;
- Visto il Testo Unico dell'Edilizia di cui al D.P.R. n° 380 del 06.06.2001;
- Visto il Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020;
- Vista la Delibera della Giunta Regionale n° 387 del 22/05/2009;
- Preso atto della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n° 445/2000 dal committente e dal progettista inerente la completezza e la veridicità dei dati immessi nel sistema informatico;
- Considerato che il progetto presentato, ai sensi del Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020, è soggetto alla verifica a campione mediante sorteggio nella misura del 15% dei progetti presentati mensilmente;
- Visto l'esito del Sorteggio prevista dall'art.12, del Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020 dal quale risulta che il progetto presentato non è rientrato tra quelli estratti per essere sottoposti al controllo della Commissione Sismica di cui all'art.6, art.7, art.13, del predetto Regolamento Regionale;



che il **PROGETTO** di che trattasi è stato **DEPOSITATO** agli atti della Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture e che lo stesso non è tra quelli sottoposti a controllo a campione da parte della Commissione Sismica, pertanto, la Ditta in indirizzo può iniziare i lavori di Demolizione ricostruzione post sisma 2016 ai sensi dell'ord 130/2023. Frazione Pinaco del comune di Amatrice, in zona sismica nel Comune di Amatrice Foglio n.ro 129 Particella n.ro 339 sub 8 - 9, in conformità al progetto esecutivo redatto da **ROMEO BUCCI**.

Il responsabile del procedimento

Il dirigente

Il presente atto è valido ai soli fini del vincolo sismico e viene inviato allo Sportello Unico per l'Edilizia del Comune territorialmente interessato, affinché, previa verifica della corrispondenza degli atti progettuali, ne rilasci copia alla ditta committente.

Sono fatti salvi i diritti di terzi di altre Amministrazioni concedenti. La Ditta interessata dovrà munirsi delle specifiche concessioni e/o autorizzazioni per vincoli di natura urbanistica, archeologica, ambientale, paesaggistica o quant'altro riguarda l'area di sedime ed eventuali servitù prediali.

È fatto divieto di apportare modifiche al progetto approvato; eventuali varianti in corso d'opera vanno tempestivamente comunicate per gli adempimenti di merito alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture, con il relativo fermo dei lavori già autorizzati.

Il deposito degli atti progettuali, avvenuto nei modi e nei termini del DPT 380/01 e del Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020, è valido anche per gli effetti dell'Art. 65 del D.P.R. 380/01.

La comunicazione dell'effettivo inizio dei lavori, sottoscritta dal committente, dal Direttore dei lavori, dal Collaudatore e dall'Impresa esecutrice dell'opera, deve essere inviata a cura del committente, alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture ed al Comune territorialmente competente, in adempimento a quanto previsto dell'art, 65 del D.P.R. 380/01 e dall'art. 14 del Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020.

La copia degli atti progettuali e del presente atto, datati e firmati anche dal costruttore e Direttore dei lavori, unitamente ad apposito giornale dei lavori, devono essere conservati per l'intera durata dei lavori autorizzati a disposizione dei Pubblici Ufficiali incaricati della sorveglianza. Il Direttore dei lavori è responsabile della conservazione e regolare tenuta di tali documenti, con l'obbligo di annotare periodicamente le frasi più importanti dell'esecuzione dei lavori in parola nel giornale sopraccitato.

Il Direttore dei lavori ed il Collaudatore, ciascuno per le proprie competenze, sono rispettivamente responsabili degli adempimenti per la relazione a struttura ultimata e il certificato di collaudo statico.

La Ditta interessata è richiamata alla osservanza delle Leggi vigenti.

Per quanto non espressamente indicato, valgono le disposizioni di natura penale e civile che disciplinano le costruzioni.

I professionisti incaricati, ciascuno per le proprie competenze, ai sensi degli artt. n° 52 e 64 del d.p.r. n° 380/2001, dei punti 6.2.2 e 10.1 del D.M. 17.01.2018, del punto c.7.2.2 della circolare del Ministero delle Infrastrutture 02.02.2009 e dell'art. 18 del Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020, restano comunque responsabili dell'intera progettazione strutturale, della rispondenza del progetto alle normative tecniche, dell'opera al progetto approvato, dell'osservanza delle prescrizioni progettuali ed esecutive nonché della qualità dei materiali.



F.to

Il Dirigente dell'Area

Copia





Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E LA PROVINCIA DI RIETI

Roma

All' Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio
conferenzeusr@regione.lazio.legalmail.it

E.p.c.

All' Comune di Amatrice
protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it

Alla Regione Lazio
Direzione Regionale per le Politiche Abitative e
la Pianificazione Territoriale, Paesistica e
Urbanistica
areasismalazio@regione.lazio.legalmail.it

Alla Sig.ra Anna Rita Capuani
c/o Ing. Romeo Bucci
romeo.bucci@ingpec.eu

risposta al foglio 873381 del 08.07.2024
(ns. prot. 15445 del 09.07.2024)

Oggetto:

Comune di Amatrice (Ri), frazione Arafranca-Pinaco

area sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142 c. 1 lett. f) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio"

Dati catastali: Fg.129 particella 339 sub 8-9

Richiedente: Anna Rita Capuani

Lavori di demolizione e ricostruzione dell'immobile ID 9653

Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice, ID 9653

Parere ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004

In riferimento alla richiesta di cui all'oggetto pervenuta con la nota indicata a margine:

vista l'indizione della Conferenza Regionale Decisoria, prevista in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'OCSR n. 16 del 3 marzo 2017, convocata in data 25 luglio 2024;

esaminata la documentazione presentata dall'interessato che codesta Amministrazione ha inoltrato alla scrivente mediante il <https://regionelazio.box.com/v/annaritacapuani>;

valutate le integrazioni richieste con nota Ns. Prot. 16127 del 17.07.2024 alla quale l'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio ha dato riscontro con foglio 933079 del 22.07.2024 (Ns. Prot. 16596 del 22.07.2024) comunicando il deposito di ulteriore documentazione;

preso atto degli accertamenti effettuati circa la compatibilità dell'intervento rispetto ai valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo;



considerato che, a seguito degli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, i subalterni oggetto della presente istanza sono stati dichiarati inagibili e demoliti, viceversa gli adiacenti subalterni 6-7 insistenti sulla stessa particella 339, dichiarati agibili, sono ancora in essere;

preso atto dell'interferenza nella ricostruzione di proprietà differenti insistenti sulla stessa particella, così come delineata dal tecnico incaricato nel riscontro alle integrazioni sopracitate;

valutato che l'intervento da realizzare consiste nella ricostruzione di un edificio che nello stato ante-sisma presenta caratteri tipo-morfologici coerenti con la tradizione costruttiva locale;

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, **esprime parere favorevole** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., in quanto il progetto, conformemente alla copia depositata presso questo Ufficio, risulta compatibile con i valori paesaggistici del sito **nel rispetto delle condizioni di seguito elencate**:

- a) sia attivato un coordinamento con i subalterni adiacenti insistenti sulla particella 339 per evitare la frammentarietà della ricostruzione di una stessa unità edilizia;
- b) non si ricorra all'uso della finitura in scorza di pietra né di rivestimenti artificiali che simulano la pietra; gli intonaci esterni siano di tipo tradizionale, a base calce; siano evitate coloriture uniformi per più edifici contigui e previsto un piano del colore coerente con la lettura delle unità edilizie presenti nell'aggregato; le cromie, scelte nella gamma delle terre naturali, saranno concordate con la Scrivente;
- c) si preferisca l'inserimento di cappotto interno alla muratura;

Siano fatte salve eventuali prescrizioni dettate dagli altri Enti competenti.

Sono fatti salvi i diritti di terzi. Si resta in attesa di copia della determinazione conclusiva della conferenza di servizi.

Responsabile del Procedimento:

Arch. Daniele Carfagna



IL SOPRINTENDENTE
Arch. Lisa Lambusier

Firmato digitalmente da
LISA LAMBUSIER
O=MIC
C=IT

DOCUMENTO ORIGINALE SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE AI SENSI DELL'ART. 24 DEL D. LGS. N. 82 DEL 07/03/2005



All' USR Area AAGG – Gare e Contratti
SEDE

Al Comune di Amatrice
Pec: protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it

Alla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio
per l'area Metropolitana di Roma e per la Provincia di
Rieti
Pec: sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it

OGGETTO: Comune di Amatrice (RI) – Convocazione Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice, ID 9653, richiedente Anna Rita Capuani.

Comunicazione a seguito di rilascio parere paesaggistico art. 146 comma 7 del D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004.

PREMESSE

Con nota prot. n. 957716 del 26-07-2024, questa Area ha rilasciato il parere paesaggistico di competenza ai sensi dell'art. 146 comma 7 del D.Lgs. 42/2004 con prescrizioni così articolate:

- *In merito all'alterazione del corpo di fabbrica con la predisposizione di un terrazzo, e non balcone, nella parte retrostante, in considerazione della tipologia di paesaggio in cui ricade l'immobile, nonché in relazione alla zona urbanistica di riferimento, si prescrive la realizzazione del fabbricato come risultava essere stato autorizzato antecedentemente alla demolizione e pertanto si invita alla non realizzazione del summenzionato terrazzo, valorizzando la tipologia edilizia del fabbricato e dell'intero aggregato che appare essere una tipologia di case a schiera;*
- *In relazione all'aumento di altezza proposto pari a 50 cm, lo stesso non dovrà essere realizzato, proprio per le motivazioni esposte dal progettista in sede di redazione della relazione paesaggistica, ovvero la necessità di mantenere inalterato lo skyline della frazione, soprattutto in considerazione che l'immobile adiacente ed identificato con la part. 339 non subirà interventi che ne alterino il prospetto ed il rapporto con gli edifici circostanti;*
- *I pannelli fotovoltaici posizionati in copertura dovranno avere la stessa inclinazione del tetto e non dovranno emergere dal profilo dello stesso, dovranno altresì essere privi di effetti specchianti e scelti della colorazione simile a quella del laterizio, o dovranno essere impiegati elementi di nuova tecnologia con risultati maggiormente mimetici;*
- *Il cappotto esterno proposto non dovrà in nessun modo produrre ulteriore spessore murario, l'edificio dovrà essere a filo con i fabbricati limitrofi;*
- *Gli intonaci dovranno essere di tipo tradizionale a calce o a raso e tinteggiati a calce e non al quarzo e nella gamma delle terre naturali, nella scelta delle cromie, dovrà, preventivamente, essere coinvolto questo Ufficio, si prediligano, in ogni caso, coloriture chiare;*
- *In merito alla riproposizione delle cornici delle finestre in materiale lapideo si prescrive l'uso di pietre locali che, possibilmente, dovranno essere pietre di recupero, qualora non fosse possibile, i nuovi elementi lapidei dovranno essere utilizzati nella loro interezza e non lavorati e tagliati per essere applicati come mero rivestimento;*
- *Il manto di copertura dovrà essere realizzato con coppi e contro-coppi con canali e discendenti in rame o*



similare, così come proposto negli elaborati progettuali;

Con nota del 26-07-2024 acquisita in data 29-07-2024 prot. n. 961399 il tecnico delegato Ing. Romeo Bucci ha chiesto una revisione delle prescrizioni indicate nel parere paesaggistico prot. n. 957716 del 26-07-2024 specificando quanto segue:

in merito alla prescrizione n. 1: *Tale prescrizione non può' essere esaudita in quanto la necessità della realizzazione di un terrazzo interno deriva dall'esistenza di un manufatto di altrui proprietà e definito con esito A al piano terra di dimensioni metri 2,00 x 2,45 (MOTIVAZIONI STRUTTURALI).*

La soluzione progettata con il terrazzo evita sopraelevazioni strutturali che comporterebbero inevitabilmente il consolidamento se non addirittura la demolizione e ricostruzione del manufatto di che trattasi che essendo definito con esito A non fruisce del contributo ed inoltre risulta di altrui proprietà.

Pertanto a seguito delle considerazioni di cui sopra e di concerto con l'Arch. Tiziana Del Roio Caposettore Ufficio Tecnico Ricostruzione Privata del Comune di Amatrice, previo incontro prima della predisposizione del progetto negli uffici comunali, si addiveniva alla soluzione progettata.

Del resto il sottoscritto progettista non aveva nessuna intenzione di modificare il prospetto esistente se non per cause e necessità prettamente strutturali e neanche il committente preso atto che con l'ipotesi progettuale redatta rinuncia di fatto a superficie e cubatura legittima.

Ossia tale soluzione scaturita prettamente da considerazioni strutturali comporta una diminuzione della superficie abitabile del committente.

In merito alla prescrizione n. 2: *Sicuramente mi sono espresso male nella documentazione trasmessa.*

È vero che la particella 339 non subirà interventi ma la particella 338 a seguito di autorizzazione (i lavori sono in corso d'opera) ha subito un aumento di altezza; pertanto per mantenere lo skyline ante sisma si è optato per aumento dell'altezza di cm. 50,00.

Ovviamente se si decide di eliminare altezza di 50 cm. sparisce lo "scalettato" ante sisma e l'altezza dell'immobile oggetto della seguente progettazione e la particella 338 avranno la stessa linea di colmo (si resta in attesa di vostre considerazioni merito).

Con nota prot. n. 17603 del 05-08-2024 acquisita in pari data prot. n. 993302 la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'area Metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti ha rilasciato il parere di competenza con prescrizioni così articolate:

- a) *sia attivato un coordinamento con i subalterni adiacenti insistenti sulla particella 339 per evitare la frammentarietà della ricostruzione di una stessa unità edilizia;*
- b) *non si ricorra all'uso della finitura in scorza di pietra né di rivestimenti artificiali che simulano la pietra; gli intonaci esterni siano di tipo tradizionale, a base calce; siano evitate coloriture uniformi per più edifici contigui e previsto un piano del colore coerente con la lettura delle unità edilizie presenti nell'aggregato; le cromie, scelte nella gamma delle terre naturali, saranno concordate con la Scrivente;*
- c) *si preferisca l'inserimento di cappotto interno alla muratura.*

Con nota del 08-08-2024 acquisita in pari data prot. n. 1011319 il tecnico delegato Ing. Romeo Bucci ha comunicato inoltre che:

- *Come già precisato nelle note di integrazione trasmesse l'immobile non ricade in zona "A" nucleo antico bensì risulta contraddistinto con il n°4 "Restauro e risanamento conservativo" ai sensi del piano particolareggiato vigente (errore mio durante la presentazione del progetto);*

Con nota prot. n. 180501 del 26-09-2024 acquisita in pari data prot. n. 1179896 il comune di Amatrice ha comunicato *"Che la SCIA risulta incompleta e priva dei requisiti di efficacia, determinandone l'improcedibilità. La sua completezza formale potrà essere attestata solo a seguito della presentazione della variante relativa alle prescrizioni indicate nel parere paesaggistico (prot. 957716 del 26/07/2024), ai sensi dell'art. 146, comma 7 del D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004. Sebbene tale parere sia positivo, evidenzia l'impossibilità di procedere senza una variante architettonica ed esecutiva".*



Per quanto sopra premesso, esaminata la documentazione trasmessa successivamente all'emissione del parere paesaggistico emesso dalla scrivente Area prot. n. 957716 del 26-07-2024 e visto il parere rilasciato dalla competente Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'area Metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti prot. n. 17603 del 05-08-2024 acquisito in pari data prot. n. 993302, quest'Ufficio, fermo restando quanto affermato dal professionista incaricato nelle note citate in premessa, ritiene di allinearsi a quanto indicato e prescritto nel predetto parere della Soprintendenza Archeologica.

Si rappresenta che sia il parere prot. n. 957716 del 26-07-2024, sia quanto riportato nella presente, rimane subordinato all'emissione dell'attestato di conformità urbanistica da parte dell'Amm.ne Com.le competente e salvo diritti di terzi.

Il Funzionario

Geom. Sebastiano Mancini

MANCINI SEBASTIANO
2024.10.17 14:28:13
CN=MANCINI SEBASTIANO
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581
RSA/2048 bits

La Dirigente

Arch. Mariagrazia Gazzani

GAZZANI MARIAGRAZIA
2024.10.17 18:46:43
CN=GAZZANI MARIAGRAZIA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581
RSA/2048 bits

Copia



COMUNE DI AMATRICE
Provincia di RIETI
Ufficio Settore II - Ricostruzione Privata Sisma



Al Sig.ra **CAPUANI ANNA RITA**
Via Della Moletta
00152 - Roma (RM)
(per il tramite del tecnico incaricato)

All'Ing. **BUCCI ROMEO**
Via San Cipriano
02012–Amatrice (RI)
PEC: romeo.bucci@ingpec.eu

p.c. All'USR DI RIETI
Via Flavio Sabino, 27
02100 – Rieti (RI)
PEC: conferenzeusr@pec.regione.lazio.it

Oggetto: **PROCEDURA SEMPLIFICATA CON SCIA COMPLETA – ART. 59 CO. 1 DEL T.U.R.P. – O.C.S.R. 130/2022 e ss.mm.ii., il presente documento annulla e sostituisce la nota prot. 0018051 del 26-09-2024. Conferenza Regionale ai sensi degli art. 68, 85 e seguenti del TURP, di cui all'OCSR n. 130/2022 e ss.mm.ii..**
Rif. Fascicolo GE.DI.SI. n. 1205700200003411042024 _Prot. n. 328107 del 08/03/2024 - ID 9653
Richiedente: Capuani Anna Rita
Frazione ARAFRANCA FG 129 PLLA 339 SUB 8-9

IL RESPONSABILE

In riferimento alla richiesta di contributo in oggetto caricata sulla piattaforma informatica GE.DI.SI., formulata ai sensi del T.U.R.P. approvato con O.C.S.R. n. 130/2022 e ss.mm.ii., per gli immobili oggetto di intervento censiti al Catasto Fabbricati del Comune di Amatrice – Frazione Arafranca – Foglio 129 Particella 339 Sub 8-9

Vista la SCIA caricata sulla piattaforma informatica GE.DI.SI. con numero fascicolo 1205700200003411042024 _Prot. n. 328107 del 08/03/2024;

Vista la convocazione della Conferenza regionale comunicata a quest'Ufficio con Prot. Regione Lazio Registro Ufficiale U. 0873381 del 08/07/2024;

Vista la richiesta di integrazioni da parte del Comune di Amatrice con Prot. n. 13502 del 11/07/2024;

Considerate le integrazioni documentali presentate a quest'Ufficio con Prot. Regione Lazio n. 912739 del 16/07/2024 e ss.mm.ii.;

Ritenute le integrazioni idonee ai fini della completezza e regolarità della SCIA in oggetto che, quindi, costituisce titolo ad ogni effetto di legge;

Vista la richiesta di supplemento istruttorio inviata dalla Regione Lazio registro ufficiale 0914084 del 17/07/2024 e il successivo parere paesaggistico art. 146 comma 7 del D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 favorevole con le seguenti prescrizioni:

- *In merito all'alterazione del corpo di fabbrica con la predisposizione di un terrazzo, e non balcone, nella parte retrostante, in considerazione della tipologia di paesaggio in cui ricade l'immobile, nonché in relazione alla zona urbanistica di riferimento, si prescrive la realizzazione del fabbricato come risultava essere stato autorizzato antecedentemente alla demolizione e pertanto si invita alla non realizzazione del summenzionato terrazzo, valorizzando la tipologia edilizia del fabbricato e dell'intero aggregato che appare essere una tipologia di case a schiera;*
- *In relazione all'aumento di altezza proposto pari a 50 cm, lo stesso non dovrà essere realizzato, proprio per le motivazioni esposte dal progettista in sede di redazione della relazione paesaggistica, ovvero la necessità di mantenere inalterato lo skyline della frazione, soprattutto in considerazione che l'immobile adiacente ed identificato con la part. 339 non subirà interventi che ne alterino il prospetto ed il rapporto con gli edifici circostanti;*
- *I pannelli fotovoltaici posizionati in copertura dovranno avere la stessa inclinazione del tetto e non dovranno emergere dal profilo dello stesso, dovranno altresì essere privi di effetti specchianti e scelti della colorazione simile a quella del laterizio, o dovranno essere impiegati elementi di nuova tecnologia con risultati maggiormente mimetici;*
- *Il cappotto esterno proposto non dovrà in nessun modo produrre ulteriore spessore murario, l'edificio dovrà essere a filo con i fabbricati limitrofi;*
- *Gli intonaci dovranno essere di tipo tradizionale a calce o a raso e tinteggiati a calce e non al quarzo e nella gamma delle terre naturali, nella scelta delle cromie, dovrà, preventivamente, essere coinvolto questo Ufficio, si prediligano, in ogni caso, coloriture chiare;*
- *In merito alla riproposizione delle cornici delle finestre in materiale lapideo si prescrive l'uso di pietre locali che, possibilmente, dovranno essere pietre di recupero, qualora non fosse possibile, i nuovi elementi lapidei dovranno essere utilizzati nella loro interezza e non lavorati e tagliati per essere applicati come mero rivestimento;*
- *Il manto di copertura dovrà essere realizzato con coppi e contro-coppi con canali e discendenti in rame o similare, così come proposto negli elaborati progettuali;*

Vista la richiesta di documentazione integrativa inviata dal Ministero della Cultura, direzione generale archeologia belle arti e paesaggio, Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti, inviata con protocollo MIC-SABAP-MET-RM-17/07/2024-0016127-P e prot. Regione Lazio registro ufficiale n. 0926126 del 19/07/2024 e il successivo parere favorevole del Ministero della cultura, direzione generale archeologica belle arti e paesaggio soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti MIC/SABAP-MET-RM 05/08/2024 n. 0017603-P, nel rispetto delle condizioni di seguito elencate:

- *sia attivato un coordinamento con i subalterni adiacenti insistenti sulla particella 339 per evitare la frammentarietà della ricostruzione di una stessa unità edilizia;*
- *non si ricorra all'uso della finitura in scorza di pietra né di rivestimenti artificiali che simulano la pietra;*
- *gli intonaci esterni siano di tipo tradizionale, a base calce; siano evitate coloriture uniformi per più edifici contigui e previsto un piano del colore coerente con la lettura delle unità edilizie presenti nell'aggregato; le cromie, scelte nella gamma delle terre naturali, saranno concordate con la Scrivente;*
- *si preferisca l'inserimento di cappotto interno alla muratura;*

Visto il Parere Favorevole in merito alla Procedura di *Screening* di valutazione di incidenza semplificato mediante Verifica di Corrispondenza di Interventi ed attività pre-valutati a livello regionale (DPR 357/97), da parte della Direzione Regionale Ambiente, Cambiamenti Climatici, Transizione Energetica e Sostenibilità, Parchi - con nota prot. regionale registro ufficiale U. n. 0961070 del 29/07/2024;

Considerata la trasmissione del parere di *Screening* di incidenza semplificato/Verifica di corrispondenza in materia di Valutazione di Incidenza prot. n. 0961070 del 29/07/2024 (rif. conferenza di servizi interna CSR069/2024), la competente struttura (Direzione regionale Lavori pubblici e Infrastrutture, Innovazione tecnologica - Area Genio Civile Lazio Nord) ha trasmesso, con nota prot. reg. n. 0948028 del 24/07/2024, l'Attestato di Deposito per l'Autorizzazione all'inizio dei lavori relativo all'intervento in oggetto rilasciato, precedentemente alla convocazione della conferenza, con prot. n. 2024-0000784926 -posizione n° 159700 - del 18/06/2024, in sede di svolgimento della conferenza del 25 luglio 2024 il rappresentante della Regione Lazio ha chiesto l'acquisizione di apposita dichiarazione del tecnico di parte in ordine all'invarianza strutturale del progetto originariamente presentato ai fini dell'espressione del suddetto provvedimento;

Visto il Parere Favorevole in merito al Nullaosta ai sensi della Legge n. 394 del 1991 da parte dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga – Ufficio Pianificazione e Gestione del Territorio ai sensi degli artt. 5 e 7 del D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii., registrato con protocollo int. n. 2024/0006912 e Pos. UT- RAU-EDLZ 2643 del 25/06/2024 e con protocollo Regione Lazio registro ufficiale E n. 0951452 del 25/07/2024;

Visto il verbale della Conferenza Regionale tenuta in videoconferenza il 25/07/2024 con Prot. Regione Lazio Registro ufficiale I n. 0965465 del 29/07/2024;

Vista l'improcedibilità della SCIA EDILIA inviata da quest'Ente con prot. 18501 del 26/09/20024, in cui si dichiara che: *"che la SCIA risulta incompleta e priva dei requisiti di efficacia, determinandone l'improcedibilità. La sua completezza formale potrà essere attestata solo a seguito della presentazione della variante relativa alle prescrizioni indicate nel parere paesaggistico (prot. 957716 del 26/07/2024), ai sensi dell'art. 146, comma 7 del D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004. Sebbene tale parere sia positivo, evidenzia l'impossibilità di procedere senza una variante architettonica ed esecutiva"*;

Viste le integrazioni caricate sulla piattaforma GEDISI prot. 1011319 del 08/08/2024 e prot. 1184365 del 27/09/2024;

Considerata la comunicazione, da parte della Regione Lazio Registro Ufficiale U. 1283482 del 18/10/2024, a seguito del rilascio del parere paesaggistico art. 146 comma 7 del D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004, nel quale si dichiara che: *"Per quanto sopra premesso, esaminata la documentazione trasmessa successivamente all'emissione del parere paesaggistico emesso dalla scrivente Area prot. n. 957716 del 26-07-2024 e visto il parere rilasciato dalla competente Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'area Metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti prot. n. 17603 del 05-08-2024 acquisito in pari data prot. n. 993302, quest'Ufficio, fermo restando quanto affermato dal professionista incaricato nelle note citate in premessa, ritiene di allinearsi a quanto indicato e prescritto nel predetto parere della Soprintendenza Archeologica"*;

Considerato che la nota della Regione Lazio Registro Ufficiale U. 1283482 del 18/10/2024 (sopra citata), che allinea le prescrizioni indicate nel parere paesaggistico (prot. 957716 del 26/07/2024), ai sensi dell'art. 146, comma 7 del D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004, con quelle della *Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'area Metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti*;

Vista la Legge 241/1990 e ss.mm.ii.;

Visto il DPR 380/2001 e ss.mm.ii.;

Visto il T.U.R.P. approvato con O.C.S.R. n. 130/2022 e ss.mm.ii.;

ATTESTA

La completezza formale della SCIA presentata per quanto di competenza, evidenziando che il termine di inizio dei lavori è differito al momento della concessione del contributo, ai sensi dell'art. 61 co. 4 del T.U.R.P. approvato con O.C.S.R. n. 130/2022 e ss.mm.ii..

Si ricorda che l'attestato di deposito per autorizzazione all'inizio dei lavori ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. 380/2001 ha validità annuale a partire dal suo rilascio; se entro questi termini non si inizino i lavori, deve essere presentata una nuova istanza per l'autorizzazione sismica ai sensi della normativa di settore;

Si precisa altresì che il capotto del fabbricato dovrà essere posizionato sul proprio fondo, all'interno della sagoma esistente e non potrà sconfinare su proprietà pubblica o altra proprietà.

Si precisa che i materiali di finitura e le tinteggiature devono rispettare le norme e le prescrizioni previste dal *Regolamento edilizio comunale vigente* e dalle *Disposizioni Regolamentari del Programma Straordinario di Ricostruzione Amatrice capoluogo e Frazioni*, approvato con delibera n. 27 del 06/05/2022.

È d'obbligo presentare, come previsto dal D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, qualora venga occupato suolo pubblico, contestualmente alla notifica di inizio lavori, la richiesta di occupazione dello stesso per la cantierizzazione dell'area, ai sensi del *Regolamento per l'applicazione del canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria*, approvato con la D.C.C.N. 70 del 19/05/2021.

Fatti salvi diritti di terzi.

La presente vale come notifica ai proprietari per il mezzo del tecnico.

Il Responsabile del Settore II
Arch. Tiziana M. Del Roio



Tiziana M. Del Roio

Comune di Amatrice Prot. n. 0020218 del 25-10-2024 partenza